



Miniguia del turismo sostenibile nelle Aree protette del Trentino

TRENTINO



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO





La realizzazione di questa pubblicazione è liberamente ispirata a: "Il turismo che vorremmo – Vademecum per l'ecoturista" edito dal Parco Naturale delle Alpi Marittime e dal Parc National de Mercantour (2006), da cui sono stati tratti anche alcuni testi. Si ringraziano per la gentile concessione i due Enti Parco.

Coordinamento
Claudio Ferrari
Linda Martinello

Redazione e informazioni
I.D. per la Valorizzazione della
Rete delle Aree protette
via R. Guardini, 75
38121 Trento
Tel: 0461.497885
Fax: 0461.496182
www.areeprotette.provincia.tn.it
e-mail: reteareeprotette@provincia.tn.it

Ideazione grafica e disegni
Fulber Creazioni
www.fulber.it

Impaginazione
Il Sextante

Foto in ultima di copertina
Pian di Bedole
Foto Archivio PNAB

Finito di stampare nel mese di luglio 2013

© 2011-2013
Fulber
Tutti i diritti Riservati



Chi è Giusy?

Giusy è una piccola aquila, molto curiosa e attenta a tutto quanto accade attorno a lei. Creata dal cartoonist Fulber, è stata scelta per vari motivi: innanzitutto è rappresentata sullo stemma della Provincia autonoma di Trento, ripreso da quello - più antico - di San Venceslao. L'aquila, inoltre, è un animale che vive in alta montagna, in ambienti incontaminati, e richiama l'idea della natura libera e selvaggia. E' diventata il simbolo delle Aree protette del Trentino per ricordarci l'importanza del rispetto della natura.



Ciao! Se stai sfogliando questa miniguia significa che sei un tipo curioso e probabilmente anche tu ami vedere posti nuovi. In queste pagine ti voglio dare alcuni spunti per vivere le tue vacanze al meglio, apprezzando le esperienze che un territorio ti può offrire senza danneggiare

l'ambiente. A volte siamo così presi dalla voglia di divertirci e dalla fretta che non riusciamo a cogliere appieno le cose più belle che rendono una vacanza davvero speciale...Ti farò vedere che cosa è e che cosa dovrebbe essere il turismo sostenibile nelle Aree protette, senza dimenticare che queste semplici regole valgono anche al di fuori di esse!

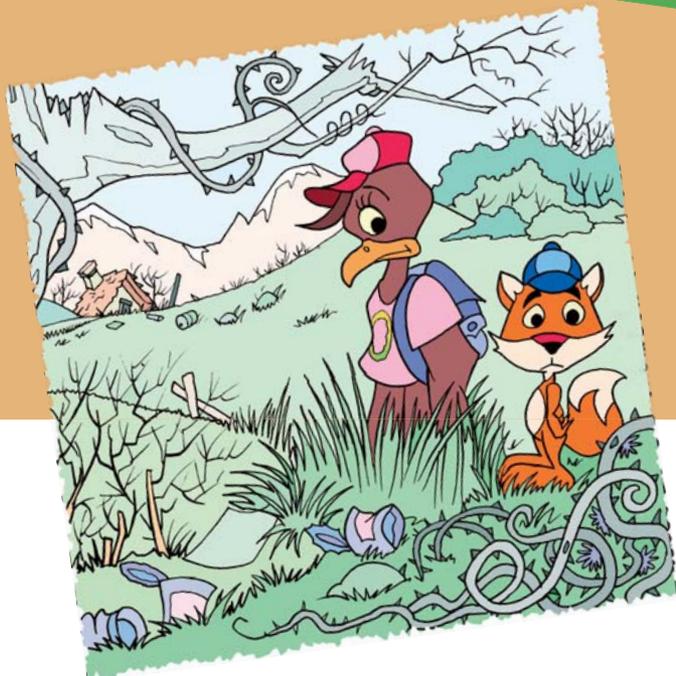
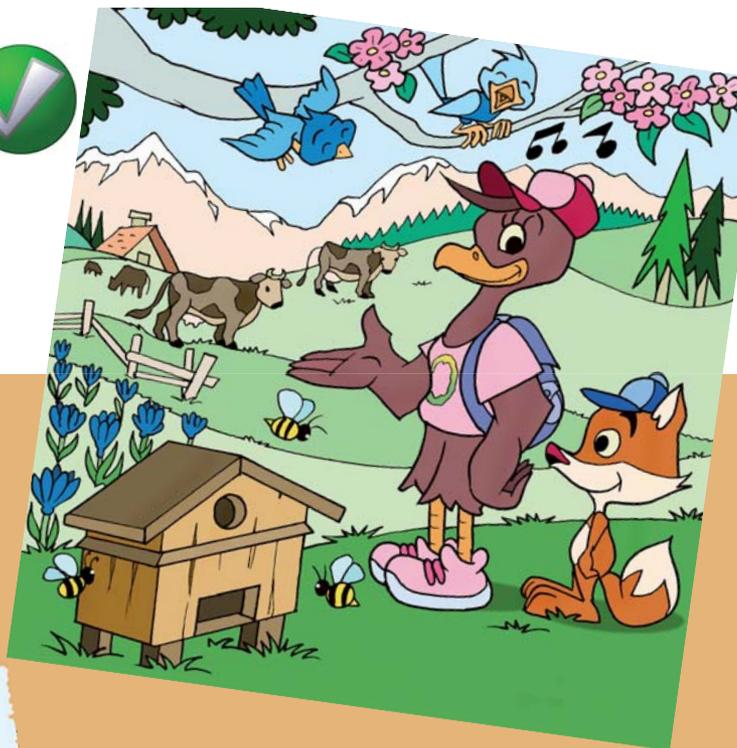
Allora, sei pronto a partire per la tua vacanza sostenibile?



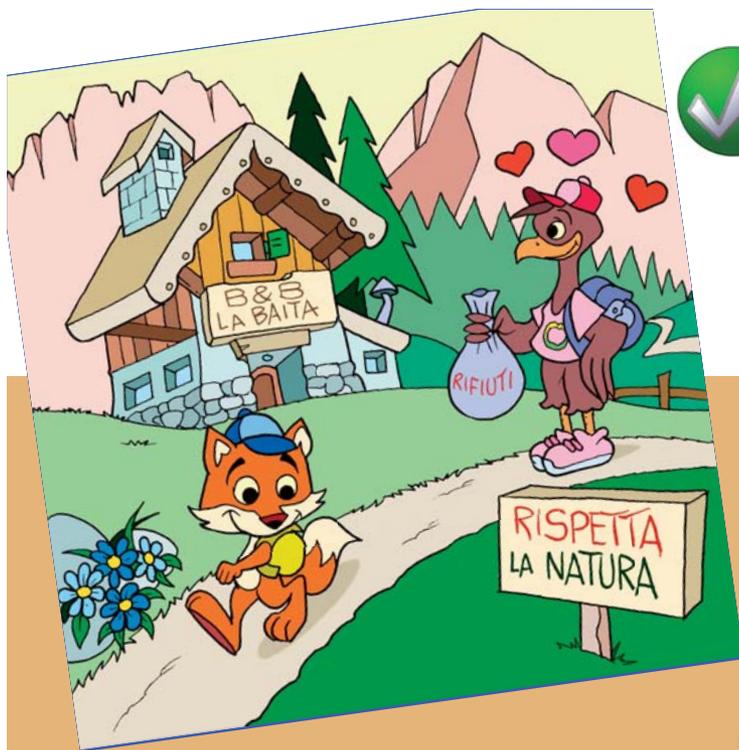


La natura è meravigliosa!

La natura è meravigliosa!
Ma i paesaggi che conosciamo oggi sono così perché c'è chi ha fatto ciò che vedi: molti dei nostri paesaggi più belli sono anche il risultato della cura di chi vi abita e vi lavora.



L'agricoltura tradizionale, l'allevamento e la selvicoltura contribuiscono al mantenimento del territorio e della biodiversità, oltre a rappresentare uno straordinario deposito di cultura materiale e di tradizioni. Conoscere, capire la storia e l'economia di un territorio è il miglior modo per apprezzarlo.



Anche l'occhio vuole la sua parte!

Amore a prima vista.
Tutti noi rimaniamo piacevolmente colpiti da una struttura di accoglienza curata e ben inserita nel suo ambiente. Può essere il miglior modo per entrare in sintonia con il territorio delle Aree protette e con chi vi abita.

Possiamo apprezzare paesaggi eccezionali anche grazie all'attenzione del semplice passante che non ha "lasciato le sue tracce". Le regole che ci sono nelle Aree protette servono per garantire a tutti la possibilità di godere delle bellezze della natura.





L'importanza di un consiglio

Basta poco per rendere accogliente un ambiente e mettere a proprio agio i visitatori: un sorriso e un atteggiamento cordiale, un trattamento all'insegna di una genuina ospitalità sono la carta vincente per rendere confortevole il soggiorno.



Una disponibilità al confronto e al rapporto personale che deve essere di tutti, di chi gestisce un'attività turistica come di chi è ospite.





Contro gli sprechi

Tutti noi ci aspettiamo di trovare in un albergo di montagna, tanto più se posto all'interno di un'Area protetta, soluzioni e accorgimenti che dimostrano sensibilità nei confronti dell'ambiente e del futuro del pianeta.

E allora si alle lampadine a basso consumo, alla differenziazione dei rifiuti, no allo spreco di acqua e di energia... una scelta di "arredamento" che deve essere supportata dal comportamento di ognuno di noi.





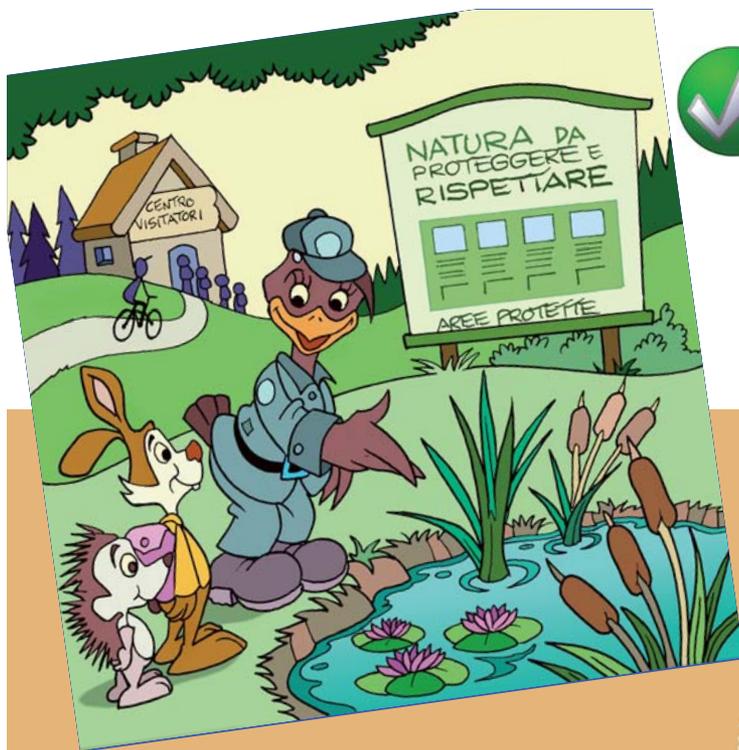
Apprezzare i sapori del luogo

Sono una bontà le aragoste e anche gli hamburger. Ma il turista avrà la percezione di essere in un posto "speciale" innanzitutto se potrà scoprire i piatti della cucina tradizionale, parte integrante della cultura di un luogo.



Non solo: tutti noi siamo profondamente interessati ai prodotti artigianali e curiosi di visitare botteghe e piccole aziende dove si offrono prodotti locali.





Attività per tutti i gusti

Non esiste un modo "giusto" per visitare un'Area protetta, fatto salvo l'impegno di rispettare l'ambiente. Ognuno, in funzione dei propri interessi e delle proprie esigenze, organizzerà le sue giornate come meglio crede.

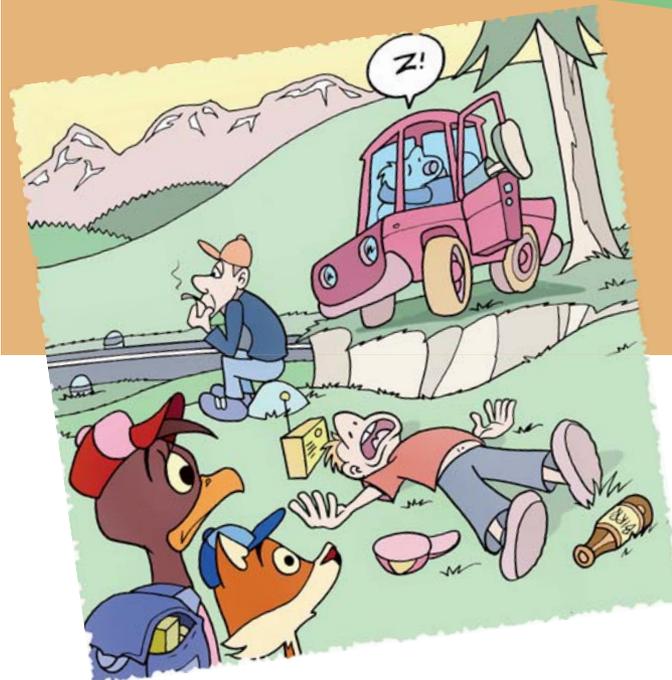
L'impegno delle Aree protette è quello di assicurare una buona informazione e di stimolare una conoscenza più approfondita del territorio con centri visita ben gestiti, con uscite guidate, percorsi natura, sentieri ben curati...





La pigrizia non paga

Per molti la montagna è fatica. Non tutti sono fatti per le lunghe camminate, men che meno per l'impegnativa salita ad una cima.



Ma in quante situazioni sarebbe sufficiente compiere un piccolissimo sforzo, "girare l'angolo", per scoprire panorami inaspettati, animali selvatici al pascolo, per godere di momenti di assoluta tranquillità... perché non provarci?





Veramente per tutti

Mai dimenticare degli anziani, dei più piccoli, dei diversamente abili. Tutti dovrebbero avere la possibilità di godere delle attrattive e dei servizi che un' Area protetta può offrire. Per questo sono così importanti le attività sul territorio, le proposte di passeggiate per famiglie, le aree attrezzate.

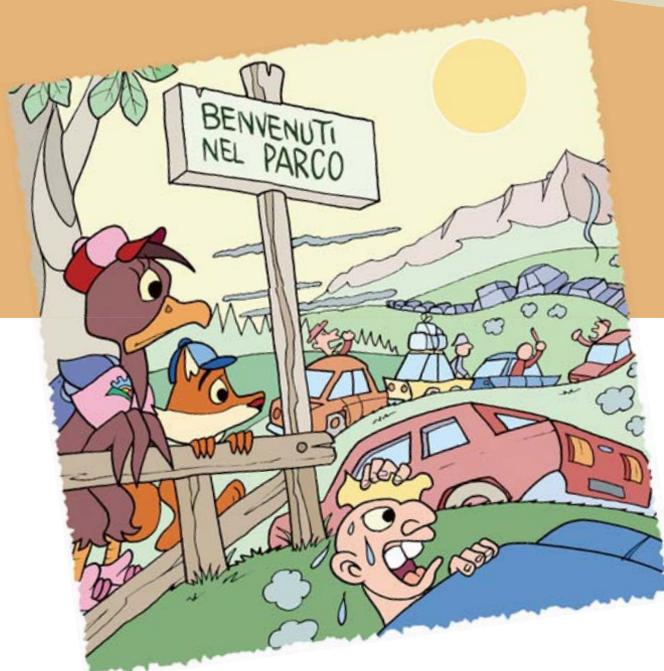
Per questo ci si deve seriamente impegnare nell'eliminazione delle barriere architettoniche, per rendere accessibili a tutti le strutture ricettive, i centri visita, i musei, i luoghi di incontro.





Viviamo le quattro stagioni!

Una grande opportunità è quella di frequentare le Aree protette non solo nel pieno dell'estate, ma anche in altri momenti.



Vuoi godere del silenzio e della pace della montagna, dell'incontro ravvicinato con gli animali, ricevere un'accoglienza più intima?

Allora non sono luglio e agosto i mesi migliori per programmare la tua vacanza.



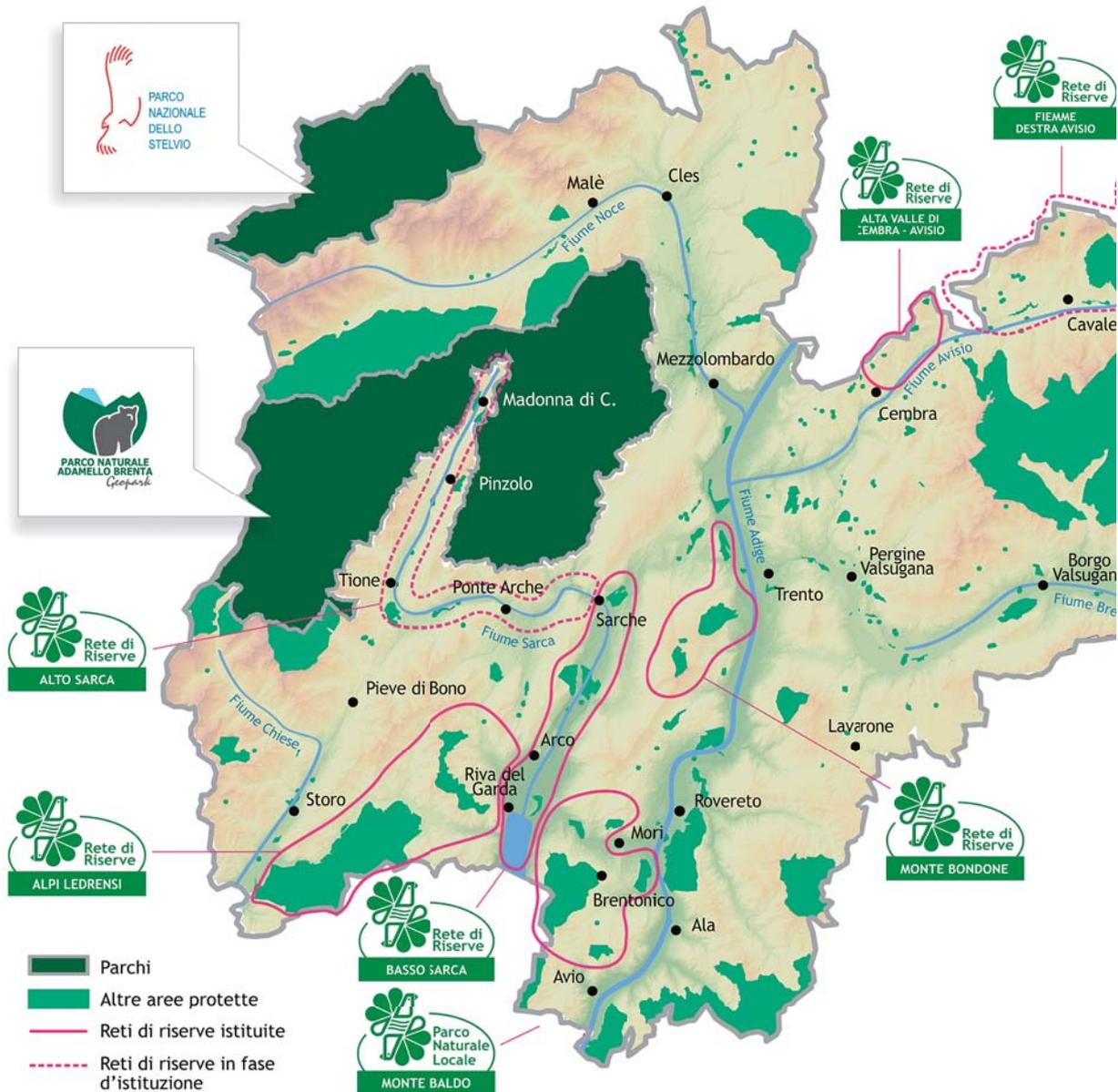


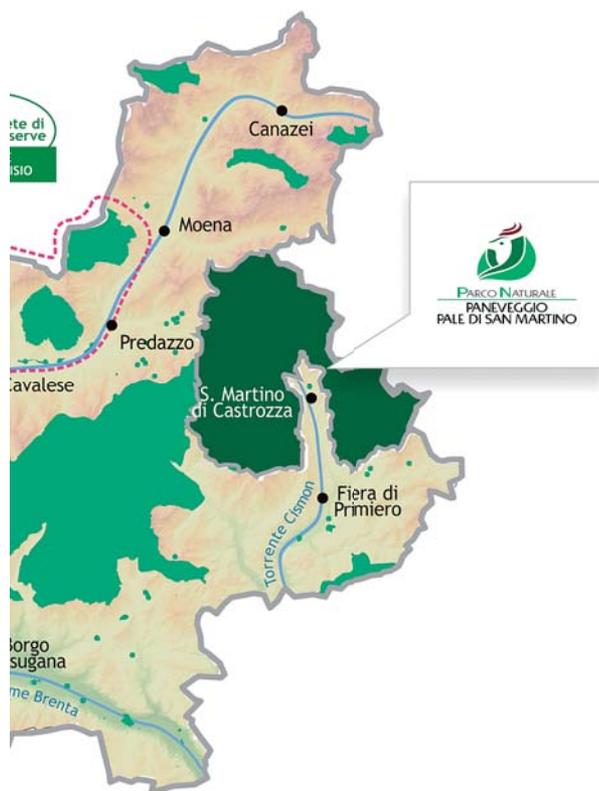
Una vacanza indimenticabile o da dimenticare?

Il ritmo frenetico della vita odierna ci porta spesso a praticare un turismo "mordi e fuggi" che non giova a noi, all'ambiente, alle comunità che ci hanno ospitati. Pensaci e, quando puoi, viaggia "lento", lasciando a casa anche la tua auto.

Informati sulla presenza di servizi navetta all'interno delle Aree protette e utilizzali per i tuoi spostamenti. E' il modo migliore per trasformare una vacanza in un'esperienza più profonda e per scoprire davvero un territorio. Ed è anche più piacevole. Provare per credere.







Le Aree protette del Trentino

Il sistema delle Aree protette del Trentino, che copre quasi il 30% del territorio provinciale, oltre che dai tre parchi "storici" - Stelvio, Adamello Brenta e Paneveggio Pale di San Martino - è costituito da una moltitudine di altre piccole aree protette, quali le riserve naturali e le zone di Natura 2000, alcune delle quali sono riunite a formare le "Reti di Riserve". Le Aree protette del Trentino offrono un'ampia gamma di proposte di turismo sostenibile.





... e adesso buona vacanza sostenibile!



TRENTINO



www.areeprotettedeltrentino.tn.it

